



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

PIANI URBANI INTEGRATI

Poli Culturali, Civici e di Innovazione

Decreto - legge del Ministero dell'Interno del 6 novembre 2021, n. 152 art. 21
(convertito, con modificazioni, in Legge 29 dicembre 2021, n. 233)

«Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» del PNRR

CUP F93G22000030001 – euro 40.975.000

Comune di Vivaro Romano

ID 120

Importo € 450.000,00

Titolo Intervento:

"Polo Civico ex Scuola Materna Via dei Piani"

Livello di progettazione: PROGETTO DEFINITIVO

Tav. RE-ASL

RELAZIONE DI VERIFICA NORMATIVA
E DEI PARAMETRI IGIENICO SANITARI

File:

Città Metropolitana Roma Capitale

Dipartimento VII - "Attuazione del PNRR - Fondi Europei, Supporto ai Comuni
per lo sviluppo economico - sociale, Formazione professionale:

Direttore del Dipartimento:

Dott. Stefano Carta

Data

09/10/2023

Responsabile unico del Procedimento:

Arch. Roberta Stecchiotti

Supporto al RUP:

Ing. Alessandro Testi

Rev.

00

Data:

__/__/__

Rev.

00

Data:

__/__/__

Rev.

00

Data:

__/__/__

Progettista Responsabile:

Arch. Daniele Meddi

Progettisti:

Arch. Daniele Meddi
Arch. Francesco Scialdone
Ing. Pierluigi Capobianchi
Ing. Vincenzo Salvatori

Rapp.:

1:100

Formato:

A1

Direzione Lavori:

Collaboratori:

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

Coordinatore e Responsabile DNSH:

Altre collaborazioni:

RELAZIONE DI VERIFICA NORMATIVA E DEI PARAMETRI IGIENICO-SANITARI

1 PREMESSA

La presente relazione riguarda gli interventi di ristrutturazione, adeguamento sismico, efficientamento energetico ecosostenibile ed abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio denominato ex scuola materna di Via dei Piani, nel Comune di Vivaro Romano (RM). Progetto finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU (NGEU), rientrante nei Piani Urbani Integrati Poli Culturali, Civici e di Innovazione, convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Vivaro Romano, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2.

Con determina del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Vivaro Romano n. 29 del 20.07.2023, sono stati affidati i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza e/o rilievi dell'intervento "Polo Civico Ex Scuola Materna Via dei Piani" CUP F93G22000030001.

Nella fase analitica sono state prese in particolare considerazione soluzioni tecnico-funzionali in grado di rispondere alle esigenze dettate dalla nuova funzione, che, superata l'impostazione tradizionale dei luoghi di lavoro con uffici singoli, richiede edifici in grado di rispondere a parametri e criteri architettonici-organizzativi dello spazio del tutto nuovi. La trasformazione del luogo di lavoro è il risultato di un insieme di risposte alle esigenze che derivano dalle nuove forme di somministrazione del lavoro stesso e che portano ad abbandonare gli schemi spaziali tradizionali. La reinterpretazione del concetto di spazio parte, quindi, dalla volontà di creare spazi che non siano subordinati alla centralità del singolo ufficio tradizionale ma che invece siano a supporto di un nuovo processo di produzione mirato al coinvolgimento di discipline differenti attraverso anche l'utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione. Sorge la necessità di vedere il posto di lavoro come uno spazio unico integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, hanno la stessa dignità e risultano flessibili, abitabili ed in grado di accogliere in ogni momento le persone; oltre a ciò, questi spazi presentano un adeguato livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare molteplici attività. Flessibilità

della attività e modularità degli spazi sono i concetti alla base del concept progettuale, altresì sviluppato tenendo conto della forma del lotto e delle sue pertinenze, andando a completare l'offerta di spazi aperti.

2 STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Il Comune di Vivaro Romano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.2 del 24/01/1987 e pubblicata sul B.U.R.A. n. 31 del 10.11.1995. Il fabbricato oggetto d'intervento, a ridosso di via dei Piani, via Roma e piazza Peschiera è urbanisticamente ricadente nella Zona B – "Completamento" – regolamentata dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.



Stralcio PRG vigente con evidenza area d'intervento

3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi legati all'intervento in essere si articolano su più livelli:

- La progettazione di spazi lavorativi;
- L'efficienza complessiva dell'immobile dal punto di vista impiantistico e del risparmio energetico;
- La rispondenza ai requisiti igienico-sanitari, relativi alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche;

- La rispondenza ai requisiti relativi alla progettazione delle opere pubbliche sia in ambito nazionale che regionale;
- La rispondenza alle norme di P.R.G. e di tutela ambientale.

I principali riferimenti sono stati i seguenti:

- L. 10/91 - Normativa per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.Lgs. 192/2005 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.Lgs. 311/2006 - Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs 19 agosto 2005 n. 192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- L. 37/2008 - Normativa tecnica generale per la sicurezza degli impianti;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii. in materia di prevenzione incendi;
- D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro;
- L. 177/2012 - Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici;
- D.P.R. 503/96 in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- D.P.R. 207/2010 - Regolamento di attuazione, per le parti ultrattive nel periodo transitorio;
- D.Lgs. 50/2016 - Codice contratti pubblici, come modificato dal D.Lgs 56/2017;
- L.R. 27/2014 - Modifiche alla legge regionale 27/2003 Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche;
- L. 1086/71 Norme per la disciplina delle opere in C.A., C.A.P. e strutture metalliche;
- D.M. 14.01.2008 Norme Tecniche per le Costruzioni.
- Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici: Aggiornamento dell'allegato 1 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" del decreto ministeriale del 24 dicembre 2015;
- Normative tecniche specialistiche, riguardanti strutture, impianti e normative di sicurezza ed igiene, riportate nelle rispettive relazioni illustrative.

4 DESCRIZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DELL'INTERVENTO

4.1 Principi del progetto definitivo

Il progetto definito del Polo civico ex scuola materna via dei Piani è stato sviluppato seguendo gli indirizzi progettuali derivanti dalle esigenze della Committenza, il comune di Vivaro Romano, emerse in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

Nello specifico il progetto di rifunzionalizzazione dell'edificio si pone i seguenti obiettivi:

1. Risparmio energetico e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'edificio;
2. Accessibilità;
3. Comfort dell'ambiente lavorativo;
4. Valorizzazione delle pertinenze esterne.

Tale progetto deve essere inteso come un intervento sociale ed urbanistico che si prefissa, tra i vari obiettivi, quello di creare sinergie tra le varie funzioni a cui è destinato ed il territorio. Il progetto aderisce al principio del luogo di lavoro percepito come luogo di incontro che permette la creazione di sinergie, la contaminazione fra persone e offre la possibilità a professionisti e startupper di fare networking.

4.2 Criteri ambientali minimi

Gli interventi proposti sono in grado di interpretare al meglio le esigenze di un edificio pubblico moderno in grado di fornire particolari soluzioni e suggerimenti relativi al contenimento energetico ed al benessere ambientale seguendo quanto prescritto dal D.M. 11/11/2017, i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

L'organizzazione dell'edificio e l'uso di materiali, processi e metodi edilizi proposti contribuisce alla tutela della salute, con il contenimento al minimo impiego delle materie non rinnovabili e l'uso di materiali eco-compatibili. Il progetto, infatti, prevede l'uso di componenti e sistemi in grado di assolvere a funzioni di tipo energetico, quali ad esempio, l'inerzia termica, la captazione, l'accumulo, l'utilizzazione dell'energia solare, finalizzati al contenimento dei consumi energetici adottando accorgimenti tecnici tali da ridurre al minimo il ricorso a fonti energetiche non rinnovabili con una progettazione mirata al risparmio idrico, ricercando sistemi di razionalizzazione dell'uso dell'acqua e all'uso di materiali a basso impatto ambientale, orientati possibilmente nell'ottica del riciclo e del riutilizzo.

Le condizioni di benessere sono definite dall'insieme delle condizioni relative a stati del sistema edilizio adeguati alla vita, alla salute ed allo svolgimento delle attività degli utenti (UNI 8289/81). Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della qualità ambientale e le condizioni di abitabilità degli spazi interni caratterizzati da livelli adeguati di benessere termo-igrometrico e qualità dell'aria, benessere visivo, benessere acustico, condizioni di sicurezza.

Il progetto, in linea con le prescrizioni dei C.A.M., tiene conto dei seguenti elementi:

- garantire la conservazione dell'habitat presente nell'area d'intervento come torrenti, fossi e relativa vegetazione (Rif. C.A.M. 2017 2.2.1);
- sistemazione delle aree verdi per cui la gestione e manutenzione successive siano facilitate tramite la scelta di piante che non necessitano cure specifiche e dotazione di rete di irrigazione alimentata dalle acque meteoriche (Rif. C.A.M. 2017 2.2.2, 2.2.8.2, 2.2.8.3);
- riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità con una superficie territoriale permeabile;
- approvvigionamento energetico in grado di coprire in parte il fabbisogno del fabbricato attraverso l'installazione di collettori solari termici e sistemi a pompa di calore che garantiscano il soddisfacimento del fabbisogno energetico complessivo dell'edificio per un valore pari ad un ulteriore 10% rispetto ai valori indicati dal decreto legislativo 28/2011 (Rif. C.A.M. 2017 2.2.5);
- riduzione dell'impatto microclima e dell'inquinamento atmosferico grazie ad aree di nuova piantumazione con specie autoctone con ridotte esigenze idriche con piano di gestione ed irrigazione delle aree verdi. Per le superfici esterne pavimentate è stato previsto l'uso di materiali permeabili. Tutti i materiali esterni sono di colore chiaro con adeguato SRI (Solar Reflectance Index) (Rif. C.A.M. 2017 2.2.6);
- illuminazione naturale nei locali occupati regolarmente con un FLDm maggiore del 2% e areazione naturale diretta in tutti i locali in cui è prevista occupazione da parte di persone anche per intervalli temporali ridotti tramite superfici apribili pari almeno ad 1/8 della superficie del pavimento (Rif. C.A.M. 2017 2.3.5.2);
- dispositivi di protezione solare che controllino l'immissione nell'ambiente interno di radiazione solare diretta con dotazione di schermature e/o

ombreggiamento fissi o mobili come frangisole esterni sul lato Sud e tende filtranti per tutti gli ambienti (Rif. C.A.M. 2017 2.3.5.3);

- controllo della qualità ambientale tramite la scelta di materiali con emissione di composti organici volatili nei limiti richiesti (Rif. C.A.M. 2017 2.3.5.5);
- comfort acustico per garantire una buona ricezione del suono e l'assenza di disturbo dal rumore proveniente dall'ambiente esterno (Rif. C.A.M. 2017 2.3.5.6);
- comfort termo-igrometrico con controllo della qualità dell'aria interna considerando gli aspetti fluido dinamici studiando i modelli di distribuzione dell'aria e della ventilazione naturale (Rif. C.A.M. 2017 2.3.5.7).

4.3 Strategie per la manutenzione e gestione

L'intervento previsto comporta soluzioni architettoniche rivolte alla massima ottimizzazione del requisito della gestione e manutenzione; sono state ipotizzate soluzioni tecniche e tecnologiche d'avanguardia, introdotte in una progettazione che tiene conto della facilità di manutenzione dell'intera struttura. Le scelte progettuali ipotizzano una durevolezza architettonica e fisica dell'opera, compiendo valutazioni che garantiscono l'impiego nella progettazione di materiali biocompatibili adatti a durare nel tempo e idonei a conservarsi in presenza delle condizioni climatiche del luogo.

I materiali costituenti l'involucro sono caratterizzati da alta durabilità; in particolare i serramenti, le pavimentazioni interne e i rivestimenti sono caratterizzati da una elevata resistenza e durabilità e sono praticamente esenti da manutenzione se non per le normali operazioni di registrazione delle parti mobili e delle guarnizioni.

In generale, il progetto risponde a requisiti di massima semplicità di manutenzione dell'edificio e dei componenti, in un'ottica di ottimizzazione del costo globale. Particolare cura e attenzione, come detto più volte in precedenza, è stata rivolta ai consumi energetici ricercando soluzioni atte a ridurre il fabbisogno.

5 IL POLO CIVICO

5.1 Caratteristiche degli ambienti

Si riporta la descrizione funzionale degli ambienti che costituiscono il corpo del polo civico. Nella rifunzionalizzazione dell'edificio è stata prevista un'area dedicata alla cucina per attività didattiche. L'aerazione degli ambienti è garantita dalle aperture finestrate e per gli ambienti non serviti è integrata con sistema di aerazione meccanica tale da garantire il ricambio d'aria necessario all'ambiente; l'impianto di illuminazione è adeguato in tutti gli ambienti.

Le porte sono dotate di superfici lisce e non assorbenti, tali da essere facilmente lavabili e sanificabili; gli arredi sono anch'essi costituiti da materiali facilmente lavabili e sanificabili.

Per i rapporti aeroilluminanti rispetto alla superficie pavimentata, si rimanda alla tabella nelle pagine successive. Tutte le pareti dei bagni saranno piastrellate per un'altezza di 2,20m.

La ventilazione dei locali senza finestra avviene mediante aspirazione forzata con potenza idonea ad effettuare 4 ricambi ogni ora.

- **Atrio**

Rappresenta l'accesso principale, uno spazio ad altezza significativa, che longitudinalmente distribuisce negli ambiti del polo civico.

- **Sala Polifunzionale**

Ampio spazio a servizio dell'amministrazione, delle associazioni e dell'utenza che ne richiede l'uso, nel quale è possibile svolgere attività che richiedano ampi spazio, video proiezioni e conferenze. Uno spazio multidisciplinare che consente configurazioni diverse, a seconda delle esigenze didattiche, attraverso l'uso di arredi flessibili e il controllo dell'illuminazione naturale ed artificiale. La sala si sviluppa longitudinalmente, comprendendo dei servizi dedicati. Data l'indipendenza della sala, la sua vicinanza all'ingresso e la presenza di accessi diretti verso le pertinenze dell'edificio, la stessa può essere utilizzata autonomamente senza interferire con le altre funzioni del polo civico.

- **Spazio Coworking**

Ampio spazio esposto a sud ovest, luogo di incontro che permette la creazione di sinergie, la contaminazione fra persone e offre la possibilità a professionisti e startupper di fare networking. Questo nuovo modo di vivere il lavoro porta con sé tanti vantaggi, tra cui il fatto di poter disporre del proprio tempo. Una modalità di esecuzione del rapporto

di lavoro subordinato, definito agile perché caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. E' importante concedersi un'ora di svago, magari facendo sport, per ricaricare le energie e le idee, senza l'ansia di dover timbrare un cartellino che ci sottopone, inevitabilmente, a dei vincoli d'orario da rispettare. La comunità ne beneficerebbe ottenendo la rimozione di alcuni squilibri economici e sociali, dato che la struttura, essendo pubblica, sarebbe accessibile a tutti senza distinzioni.

- **Cucina per attività didattiche**

Il progetto ha previsto la realizzazione di una cucina destinata a svolgere attività didattiche dunque, come luogo in grado di supportare le esigenze specifiche delle attività educative come lezioni di cucina, dimostrazioni culinarie.

- **Uffici**

Il piano rialzato è dedicato all'alloggiamento degli uffici e spazi gestionali del polo civico.

- **Spazi esterni a cielo aperto e coperti**

Lo spazio esterno costituisce parte integrante del progetto e deve essere altrettanto curato con formazione di pavimentazioni drenanti, prato e piantumazioni autoctone. Punto di contatto tra il nuovo edificio e la città, accoglie l'ingresso degli utenti ed i frequentatori del polo civico, fungendo da luogo di socialità e di relax, così come le chiostrine interne, abbellite con essenze arboree autoctone, porzioni di prato e pavimentazioni drenanti che costituiscono un passaggio sicuro e confortevole. Luoghi calmi in cui poter svolgere attività all'aperto.

- **Servizi igienici**

Il dimensionamento dei servizi igienici è stato effettuato seguendo le prescrizioni del D.M. del 18 dicembre 1975, ed in particolare:

- I servizi igienici sono separati per sesso;
- Sono protetti dai raggi diretti del sole;
- Sono dotati di porte apribili verso l'esterno della latrina, munite di chiusura dall'interno, apribile dall'esterno in caso di emergenza;
- I servizi igienici sono dotati tutti di antibagno;
- I vasi sono dotati di cassette di scarico a risparmio idrico, azionate da scarico comandato;
- Le colonne di scarico dei servizi igienici sono dotate di canne di ventilazione prolungate al di sopra della copertura;

- Le colonne di scarico sono state dimensionate in relazione agli apparecchi utilizzati, con possibilità di ispezione immediata.

Inoltre, sono rispettate tutte le prescrizioni indicate al punto 3.9.1 del D.M. 18 dicembre 1975.

Nel progetto sono previsti servizi igienici adatti ai disabili, di dimensioni 1,80x1,80m o equivalente.

Per la parte grafica si rimanda agli elaborati grafici allegati al presente progetto.

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa di verifica dei rapporti aeroilluminanti con le superfici pavimentate dei singoli ambienti:

Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 - Art. 5 Verifica Rapporti Aeroilluminanti								
Codice	Nomenclatura locale	Superficie pavimentata - m ²	Sup. finestra illuminante - m ²	Rapporto sup.finestrata illuminante/sup pavimentata (min. 1/8 = 0,125)	Sup. finestra apribile - m ²	Rapporto sup.finestrata apribile/sup pavimentata (min.1/8=0,125)	Aerazione supplementare	ESITO VERIFICA
1	ATRIO	48,56	9,92	0,204	9,92	0,204		✓
2	SALA FUNZIONALE	137,33	26,05	0,190	26,05	0,190		✓
2.1	SERVIZI IGIENICI	8,93	2,38	0,267	2,38	0,267		✓
3	SPAZIO COWORKING	142,46	25,86	0,182	25,86	0,182		✓
3.1	SERVIZI IGIENICI	7,32	2,04	0,279	2,04	0,279		✓
4	CUCINA PER ATTIVITA' DIDATTICHE	49,26	7,43	0,151	7,43	0,151		✓
4.1	SERVIZI IGIENICI	14,20	1,92	0,135	1,92	0,135		✓
5.1	SERVIZI IGIENICI	8,58	2,12	0,247	2,12	0,247		✓
5.2	UFFICIO	13,86	2,82	0,203	2,82	0,203		✓
5.3	UFFICIO	13,38	3,13	0,234	3,13	0,234		✓
5.4	RIPOSTIGLIO	3,84	0,57	0,148	0,57	0,148		✓
5.5	SALA RIUNIONI	7,49	1,44	0,192	1,44	0,192		✓

6 ALTEZZE INTERNE DEGLI AMBIENTI

In riferimento all'altezza interna degli ambienti, il D.M. 81/08 Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, stabilisce nell'Allegato IV "Requisiti dei luoghi di lavoro", Capitolo 1 "Ambienti di lavoro", Paragrafo 1.2 "Altezza, cubatura e superficie", punto 1.2.5: "Per i locali destinati o da destinarsi ad uffici, indipendentemente dal tipo di azienda, e per quelli delle aziende commerciali, i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente", il Regolamento Edilizio del Comune di Vivaro Romano non fa alcun riferimento alla destinazione uffici ed all'altezza netta minima, in linea però con la normativa nazionale è possibile affermare che la stessa non debba essere inferiore a 2,70 m, requisito che nel caso di specie viene ampiamente soddisfatto.

7 SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Secondo la vigente normativa specifica in materia il progetto definitivo è stato redatto prevedendo la completa accessibilità dell'edificio, degli spazi esterni ed interni alle persone disabili.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti. Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

Tutte le porte degli ambienti hanno larghezza adeguata al passaggio di sedie a rotelle con una larghezza minima di 90 cm e gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono dimensionati in modo da consentire agevolmente le manovre di accesso.

I servizi, ad ogni piano, sono dotati di bagno autonomo dimensionato per consentire il movimento di una sedia a ruote come da normativa e le manovre necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari sono garantite dalla dimensione dei vani. In particolare, è presente lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote al wc, lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, la dotazione di un corrimano posto in prossimità del vaso wc.

Trattandosi di una rifunzionalizzazione dell'edificio a destinazione pubblica, per garantire l'accessibilità ai diversi ambienti, verrà installato un servo scala elettrico debitamente dimensionato e utilizzabile da persone con disabilità motorie e visive.

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli.

Tutte le pavimentazioni saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

$0,40 \leq \mu \leq 0,74$ attrito soddisfacente

$\mu \geq 0,75$ attrito eccellente

Si rimanda alla tavola GR-BA "Abbattimento delle barriere architettoniche".

7.1 Mappe tattili

Gli utenti troveranno pannelli tattili all'interno e all'esterno dell'edificio sui quali saranno riportate indicazioni in pianta sugli spazi, sui percorsi Loges presenti a terra, e su tutti i servizi disponibili nelle varie aree del complesso.

Le mappe saranno caratterizzate da rappresentazioni in rilievo con linguaggio Braille e visivamente cromaticamente contrastate, studiate per favorire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi per i non vedenti, ipovedenti e sordi.

Ulteriore accorgimento riguarda l'installazione di segnaletica visiva, in particolare incollata su muri e porte, costituita da targhe a muro con iscrizioni in Braille, che aiuterà i ragazzi ipovedenti e non udenti e ipovedenti a identificare gli spazi ed orientarsi in completa autonomia all'interno dell'edificio.

8 DESCRIZIONE DEI MATERIALI

La scelta dei materiali di finitura inserita nel progetto definitivo è stata effettuata sulla base della resistenza, della durevolezza, della facilità di manutenzione e dell'aspetto estetico.

Inoltre, al fine di rispettare i criteri ambientali minimi, è stato considerato l'impatto ambientale sia in fase di produzione, trasporto e commercializzazione, sia a seguito della posa all'interno e all'esterno degli ambienti del nuovo polo civico, al fine di garantire la qualità dell'aria interna prediligendo il più possibile i materiali naturali ed ecologici, scegliendo materiali certificati CAM. La selezione ha tenuto conto, in estrema sintesi, delle proprietà acustiche, la capacità di isolamento termico, la traspirabilità, il comfort visivo e il benessere psicofisico dell'utilizzatore.

8.1 Finiture esterne di facciata

I prospetti del nuovo edificio saranno rifiniti ad intonachino e tinteggiati, nel rispetto dell'attuale finitura del fabbricato e del suo contorno.

8.2 Pavimentazioni e rivestimenti

Per le pertinenze esterne dell'edificio verranno impiegate pavimentazioni prevalentemente drenanti in autobloccanti e cemento architettonico spazzolato per garantire la resistenza allo scivolamento.

All'interno dell'edificio verranno conservate le pavimentazioni esistenti in marmitta.

Nella zona ristoro previste pavimentazioni e rivestimenti fino ad altezza 2,2m, raccordati al pavimento con profilo a sguscio, in gres porcellanato di prima scelta, colorato in pasta. Nei locali destinati ai servizi igienici saranno applicati dei rivestimenti ceramici fino ad altezza 2,2m raccordati al pavimento con profilo a sguscio.

8.3 Controsoffitti

La disposizione dei controsoffitti è prevista esclusivamente per i servizi igienici, offrendo la possibilità all'utente di apprezzare gli ampi spazi e le considerevoli altezze dell'edificio.

8.4 Tramezzature

Le tramezzature saranno di tipo tradizionale e realizzate in forati laterizi. Lo spessore delle stesse sarà definito in base alle prestazioni richieste o al passaggio di impianti.

8.5 Infissi interni

Le porte interne saranno costituite da ante in tamburato rivestite con strato melamminico, garantendo facilità di pulizia e manutenzione.

8.6 Infissi esterni

Gli infissi esterni saranno con telaio in PVC, in grado di garantire ottime prestazioni energetiche ed acustiche, minimizzando le operazioni di manutenzione. I vetri saranno di tipo vetro-camera con strato basso emissivo, al fine di ridurre il surriscaldamento interno nel periodo estivo. Saranno inserite delle tende tecniche interne come schermatura solare studiate in base all'esposizione delle superfici finestrate.

Il Progettista